

Il progetto approvato ieri al Consiglio comunale

# La « città annonaria » ospiterà un grande mercato mediterraneo

L'assessore Locorotolo ne ha illustrato i contenuti - Verranno commercializzati prodotti ortofruttilicoli, ittici, e carni - Stanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno dieci miliardi, ne sono previsti altri quarantacinque

La « città annonaria » si farà. Il progetto per la grossa struttura commerciale (mercato ortofruttilicolo, ittico e delle carni) è stato scelto dall'amministrazione comunale tra le quattro ipotesi formulate dalla Cassa per il Mezzogiorno. La deliberazione della Giunta è stata approvata all'unanimità ieri mattina in consiglio comunale. Si conclude così una fase durata alcuni mesi, che ha visto sia i tecnici comunali che i componenti della 3. e 5. commissione constatare impegnati alla ricerca della soluzione più idonea: sono state corrette anche alcune impostazioni della Cassa alla quale ora spetta la realizzazione concreta dell'opera. Attraverso il progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli e attraverso il finanziamento di dieci miliardi, mentre si prevede un ulteriore stanziamento di 45 miliardi.

La « città annonaria » sarà un centro di commercializzazione a sostegno dell'agricoltura campana e meridionale, con ampi spazi da destinare all'industria, soprattutto di medie dimensioni, che opera nel campo della trasformazione e conservazione delle produzioni agricole. Si tratta dunque di un intervento produttivo che potrà essere un « ponte » verso gli altri paesi agricoli del Mediterraneo.

I contenuti del progetto sono stati illustrati ieri in consiglio comunale dall'assessore all'Annona, il socialista Luigi Locorotolo.

Area: è quella prevista dal piano regolatore generale della città, nella zona a nord di Ponticelli, in prossimità del nodo autostradale già esistente. Si tratta di una superficie di 398.500 metri quadrati, in



La « Città annonaria » ospiterà tre mercati: ortofruttilicolo, ittico e delle carni

posizione favorevole in quanto sfiorata da tutte le direttrici della grossa viabilità e inoltre in prossimità degli scali ferroviari. Attualmente in questa zona esistono 79 abitazioni ad uno o due piani che ospitano 121 famiglie cui bisognerà dare una sistemazione nella « 107 » di Secondigliano o di Ponticelli. Il costo dell'opera dei suoli è stato calcolato in 6 miliardi 250 milioni.

Movimento commerciale: le previsioni della Cassa per il

Mezzogiorno sono formulate in vista dell'anno 2000. Secondo questi calcoli si prevede che per l'ortofruttilicolo sarà una commercializzazione annua dai 4 ai 5 milioni di quintali; per i prodotti ittici dagli 80 mila ai 120 mila quintali; per le carni dai 350 ai 400 mila quintali. Anche il flusso dei veicoli (automobili, camion e tir) è stato calcolato in proiezione verso l'anno 2000: 3.700 veicoli al giorno per l'ortofruttilicolo; 300 per il mercato ittico e 800 per quel-

lo delle carni.

La « Città annonaria » sarà inoltre dotata di strutture moderne e particolarmente attrezzate.

Direzione e servizi amministrativi: saranno concentrati in un unico fabbricato centrale - rispetto all'intero complesso. Vi saranno ospitate tra l'altro banche, servizi di ristoro, sale per convegni.

Mercato ortofruttilicolo: occuperà la parte più ampia del complesso con una superficie totale di 218 mila metri

quadrati. Sono previsti 1 posteggi per i commissionari e 168 per i produttori.

Mercato ittico: 28 mila metri quadrati con 32 posteggi per i commissionari.

Mercato delle carni: avrà un'area di 92 mila metri quadrati, con 50 posteggi; le celle frigorifere avranno una capacità di 14 metri cubi, potranno essere macellati fino a 210 capi di bestiame al giorno.

Oltre a queste strutture fondamentali la « città » sarà dotata di una serie di servizi per i clienti, lo scalo ferroviario, le strade interne e quelle di accesso, le aree di parcheggio, il cunicolo per i sottoservizi, impianti igienici nonché quelli frigoriferi e tecnologici al servizio dei vari mercati.

Il comune inoltre si è espresso affinché il progetto venga integrato con l'istituzione della « catena del freddo » (congelatori di grossa capacità) il forno di incenerimento dei materiali di risulta, un deposito di imballaggio, una zona riservata del mercato ortofruttilicolo per il defoliamiento e i servizi di Nettezza Urbana.

Oltre i fondi previsti dalla Cassa la « città annonaria » potrà usufruire anche dei finanziamenti (purché vi sia un intervento appropriato) della Regione Campania e del ministero per il Mezzogiorno della Comunità economica europea; in particolare Napoli può servirsi dei contributi del fondo regionale del PEOGA e della BEL.

Nei contatti intercorsi dall'amministrazione comunale con la CEE è stato infatti, espresso l'interesse della comunità alla realizzazione di questa grossa opera pubblica.

Tanti sono gli stampati finora in circolazione

# Operazione questionario « Siamo a quota 100.000 »

La metà sono già stati distribuiti e circa trentamila sono già stati compilati e riconsegnati alle sezioni del Partito comunista - Adesso è indispensabile il massimo sforzo

Parte una sottoscrizione straordinaria

## Campagna elettorale Servono 300 milioni

La federazione comunista napoletana ha bisogno di trecento milioni, nel più breve tempo possibile, per affrontare la campagna elettorale e per poter fronteggiare le spese indispensabili per acquisire mezzi di informazione e di propaganda moderni ed efficienti.

« Per questo » dice il compagno Pastore, del direttivo della Federazione napoletana - facciamo appello ancora una volta ai nostri militanti, alle nostre sezioni, perché realizzino rapidamente una sottoscrizione straordinaria. Di fronte ai metodi degli altri partiti, di fronte alle campagne personali dei singoli candidati degli altri partiti, il PCI ha un unico modo per poter far sentire la sua voce e diffondere le sue idee: la sottoscrizione volontaria di migliaia di lavoratori e cittadini.

La sottoscrizione parte ufficialmente da oggi. Entro il 15 aprile le sezioni devono già profondere il massimo impegno, e dare la prima decisiva spallata all'azione dell'intera sottoscrizione. Altrimenti sarà difficile farcela. Come è ovvio, infatti, la prossimità della scadenza elettorale non lascia molto tempo a disposizione: un mese, al massimo un mese e mezzo. Le feste pasquali dovranno dunque essere utilizzate dai compagni, come quelle natalizie lo furono per il tesseramento, al fine di avviare con grande slancio la sottoscrizione. Il metodo che verrà seguito sarà quello solito: casagliati, raccolta delle firme, essere utilizzate nella sottoscrizione straordinaria sulla iniziativa di consultazione di massa già in corso con i questionari. Portando i questionari casa per casa, i compagni hanno l'opportunità di spiegare ai cittadini e lavoratori le ragioni della sottoscrizione e chiedere il loro contributo finanziario alla battaglia elettorale del PCI.

In questi tempi contrattasti, dalle « rovine » della ruberia, dalla immunità di « cover » e politici, il nostro partito non potrà che essere apprezzato e darà un segno evidente della « diversità » del nostro partito.

Il PCI è impegnato del resto in questa settimana in un eccezionale sforzo di mobilitazione. A fianco ai questionari ed al lancio della sottoscrizione elettorale, le sezioni devono anche affrontare l'impegno fondamentale della « leva della pace », un nuovo slancio nella campagna di proselitismo e di tesseramento al PCI da realizzare sulle questioni della pace.

Il punto sul questionario. Lo hanno fatto l'altro giorno i segretari delle sezioni comuniste della città assieme ai compagni Renato Visca ed Eugenio Donise. Nell'incontro, sotto la presidenza del compagno Pastore, si è discusso dell'andamento della grande campagna di informazione e di consultazione in atto tra la gente dei quartieri e nelle fabbriche, nei posti di lavoro. E si è discusso, anche, delle risposte fornite fino ad ora dai cittadini « intervistati » nei « questionari » e dei dirigenti comunisti.

« Si comincia a ragionare, ad abbozzare una prima analisi, ad accendere come punto di partenza dei « questionari » un significativo rispetto ad una settimana fa. Dopo una fase di iniziale difficoltà, col partito un po' frenato e con tutto un po' di inibizione su questi questionari decisivi per la vita dei diversi quartieri, ora l'operazione « questionario » è lanciata e si procede a pieni giri.

Dei 95 mila questionari distribuiti dalla federazione alle 58 sezioni cittadine, circa 50 mila sono già stati distribuiti tra la gente. Il numero degli stampati fatti compilare e ritirati si aggira, fino ad ora, intorno alle 30 mila unità. E' proprio a partire da questa cifra e dalle risposte fornite dai 30 mila cittadini « intervistati » che l'opera sarà cominciata a tracciare un primo e assai parziale bilancio.

Prima di tutto le difficoltà. I compagni intervenuti nel dibattito (appartinenti di zone profondamente diverse l'una dall'altra, Barra e Fuorigrotte, ad esempio, e rappresentative comunque del complesso della città) non le hanno nascoste per nulla.

Prima di tutto quelle insite proprio nello « strumento », nel questionario: « Compilare seriamente » - ha detto uno dei compagni - significa impegnare un'ora. Tutto, poi, diventa più difficile nei posti popolari. Qui si tratta di spiegare e entrare in sintonia con le domande all'intervistato e, poi, di aiutarlo anche a scrivere le risposte ».

In seconda, le difficoltà di clima: « Una cosa è andare in fabbrica e distribuire il questionario tra gli operai - ha detto un altro compagno - e un'altra cosa è entrare in un quartiere, spesso la sera, nelle case della gente. Terrorismo e delinquenza comune lasciano il senso amaro della vita e la paura ».

Ma sull'altro piatto della bilancia ci sono le note - e sono molte e positive. Prima di tutto il modo con il quale la gente ha accolto l'iniziativa dei comunisti. « Il dato è pressoché generalizzato - ha detto Visca nella sua introduzione - nei quartieri e nelle fabbriche ci è stata dimostrata grande disponibilità. Nessuno, insomma, rifiuta l'approccio dei compagni ». Poi - ed è di questo che i comunisti sono particolarmente fieri - il questionario è stato ben diversamente usato « pezzo di propaganda » usato anche dagli altri partiti: qui si tratta di stimolare la partecipazione e la fantasia della gente, e in un momento come questo non è certo compito ed obiettivo da poco.

Trentamila questionari non ancora pochi in una città come Napoli per tracciare bilanci e trarre precisi orientamenti. Però sono stati sempre una cifra che permette di azzardare primi giudizi. Quello più avvalorato dalle risposte - che è di grande diversità di opinioni nella gente tra l'azione svolta dal PCI a livello nazionale e quella svolta dai comunisti a Napoli.

Se molti sembrano rimproverare anche con durezza ai comunisti l'esperienza dei tre anni di maggioranza di unità nazionale, la stragrande maggioranza degli « intervistati » sostiene che a Napoli la

quinta Valenzi ha fatto bene. Nelle risposte vengono individuati anche con precisione i diversi settori dove l'amministrazione comunale ha operato positivamente e quelli, invece, dove si poteva fare ancora di più.

Il lavoro è tutt'altro che al termine. Probabilmente verranno stampati nuovi questionari perché quelli preventivamente distribuiti sono stati quasi tutti compilati. Si tratta adesso di estendere l'iniziativa, di penetrare nei settori più difficili (andare più in là, insomma, nelle fabbriche e dei quartieri popolari dove non ci sono difficoltà e problemi), di toccare le zone della grande metropoli, di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini.

Subito dopo Pasqua tutti i questionari dovranno essere ritirati. A quel punto i comunisti terranno nelle sezioni ed in locali pubblici incontri con la gente per rendere noti i risultati della grande operazione-questionario e per discutere gli orientamenti che il partito trarrà dall'analisi e dall'elaborazione degli stampati.

f. g.

### Convegno su « Donna, salute e ambiente »

Giovedì pomeriggio avrà inizio in federazione un convegno su « Donna, salute e ambiente » che proseguirà nella serata di giovedì con un'operazione-questionario e sarà concluso dal compagno Giovanni Berlinguer.

La discussione sarà aperta da alcune relazioni introduttive sui temi della salute collegata all'ambiente di lavoro, a quello familiare, al problema delle strutture socio sanitarie. Si proseguirà poi con interventi sugli aspetti specifici della salute collegati alle diverse età delle donne, e si discuteranno proposte organiche di interventi per fare in modo che il « problema salute » diventi un fatto sociale e non solo privato.

Al convegno parteciperà il loro contributo organizzativo femminili e femministe, equipie che operano nei consultori e in analoghe associazioni.

### Interrogazione comunista sulle vicende del porto

In un'intervista a « Napoli oggi », Stefano Riccio ha apertamente dichiarato che la raccolta delle quasi 4000 firme dei lavoratori del porto è « un'iniziativa strumentale » e che non ha nessuna intenzione di dimettersi.

La revoca del suo mandato è stata chiesta dai compagni Mola e Ferrarriello con un'interrogazione al centro della Marina Mercantile e di Comandanti (DC). Anche il consiglio comunale di Mercogliano - paese natale di Stefano Riccio - ha approvato un'interrogazione al centro della Marina Mercantile e di Comandanti (DC). Anche il consiglio comunale di Mercogliano - paese natale di Stefano Riccio - ha approvato un'interrogazione al centro della Marina Mercantile e di Comandanti (DC).

I compagni Ferrarriello, Mola e Benassi hanno presentato al ministro della Marina Mercantile anche un'interrogazione sulla situazione della Società Italiana Crociere Internazionali, per assicurare l'occupazione dei marinai e la continuità di navigazione delle navi « Ausonia », « Galilei » e « Marconi ».

### Al termine del soggiorno a Napoli

## L'ambasciatore algerino in consiglio comunale

L'ambasciatore algerino in Italia, Omar Oussediq, ha lasciato la nostra città dove era venuto per partecipare al convegno della CEE sulla politica mediterranea. Il diplomatico nordafricano, come aveva già fatto giovedì, si è incontrato col sindaco Valenzi al termine della seduta di ieri del consiglio comunale.

L'ambasciatore algerino ha avuto anche un rapido scambio di battute con alcuni giornalisti presenti ai lavori del consiglio.

Omar Oussediq ha sottolineato l'importanza sempre crescente che vanno assumendo i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Algeria, non ultimo la creazione del metadotto che collega diretta-

# la parola ai lettori

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, compagnie e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con « l'Unità », con la cronaca cittadina e regionale.

Ma, nel corso della settimana, stretti come siamo nelle due pagine, non riusciamo a dar conto di tutte queste critiche, proposte, suggerimenti, polemiche. Ed è un errore. Così ogni domenica riserviamo un ampio spazio agli interventi dei compagni e delle compagnie. Un solo invito, state concisi! L'indirizzo è quello noto: « l'Unità » - Via Cervantes, 55 - Napoli.



Una recente manifestazione di disoccupati organizzati

**S. Antonio Abate: Il preside contro le 150 ore**

Cara Unità,

I lavoratori della scuola media statale Forzati di S. Antonio Abate denunciano gli atti intimidatori e repressivi del preside della scuola nei loro confronti, lesivi dei diritti sindacali e dei diritti inalienabili dei lavoratori, riconosciuti e affermati dai decreti delegati.

Si ritiene inaccettabile una situazione in cui i lavoratori della scuola vengono lesi nei loro diritti, disattendendo i patti dettati legislativi e ostacolando nella loro libertà di insegnamento con atteggiamenti ambigui tendenti ad isolare i lavoratori e ad impedire loro la necessaria aggregazione e organizzazione sindacale.

Si condanna l'atteggiamento antidemocratico discriminatorio e denigratorio che il preside ha adottato nei confronti dei corsisti e docenti delle 150 ore. Si riafferma l'importanza e la validità dei corsi dei lavoratori che rappresentano una conquista politica e culturale del movimento sindacale e che per tale motivo vanno difesi, valorizzati e potenziati.

LA SEGRETARIA CGIL UIL SCUOLA S. ANTONIO ABATE

**I dati della sezione « P. Finocchio » erano sbagliati**

Cara Unità,

I dati relativi alla nostra sezione (la « Finocchio » di S. Giovanni), riportati insieme ad altri in uno spezzietto riportato sull'Unità, sono stranamente inesatti e incompleti, anche rispetto al ciclo stilato della commissione di organizzazione.

Cominciamo dai dati elettorali del '79 relativi ai nostri quattordici seggi: le percentuali sono: per la Camera 57,3%; per il Senato 56,7%. A partire dall'ultimo congresso abbiamo nominato una commissione femminile di cui è responsabile la compagna Rosa Viscione. Tanto nel '78 che nel '79 con le altre due sezioni di S. Giovanni e con la FGCI abbiamo organizzato una festa dell'Unità e de « La città futura » che è durata tre giorni (dal 21 al 23 settembre '79) con notevole successo per l'intenso programma di dibattiti e di spettacoli: tra l'altro vi si è svolto un seminario con la sezione del PCI di Capri (Arezzo) che aveva raccolto la somma di un milione.

Infine vorrei precisare che anche i nostri iscritti definiti « di quartiere » sono organizzati in cellule, rispettivamente nelle zone di Croce del

**Gli ammalati del Cardarelli a fianco dei lavoratori**

Cara Unità,

tutti gli ammalati dell'ospedale Cardarelli protestano per l'ulteriore sciopero in corso costretti i lavoratori ospedalieri per la mancanza di volentieri politica dei nostri governanti a chiudere una attività di assistenza medica sanitaria ospedaliera. Ma certamente non possiamo essere d'accordo che a subire devono essere ancora una volta gli strati più poveri, noi ammalati. Per gli stessi motivi non possiamo non condannare l'irresponsabilità di una parte degli scioperanti che non attendono alle direttive dei sindacati non hanno garantito alcun tipo di assistenza in alcuni reparti.

Così facendo si corre il rischio di fare il riccio di chi mira a rompere il movimento dei lavoratori e quel ricordo non lo abbiamo mai dimenticato.

DEFENSI DELLO SCOPPE, DALE CARDARELLI

**Ritorna l'operazione « Agnello pasquale »**

L'operazione « Agnello pasquale » nel corso della quale saranno messi in vendita agnelli freschi a prezzo controllato, prenderà il via anche quest'anno. Tutti gli esercizi macellai di Napoli possono pertanto mettersi in contatto con l'ente di approvvigionamento del Comune per le loro prenotazioni nei locali dell'assessorato all'Annona (via Flavio Gioia, n. 83) martedì e mercoledì prossimi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

**Per i licenziamenti all'Hotel Tragara riunione alla Regione**

Per domani alle 15 è convocata una riunione presso l'assessorato al Turismo della Regione, per discutere la vertenza aperta con i 32 licenziamenti decisi dalla direzione di una ventina di giorni fa all'albergo Tragara di Capri.

A giustificazione di questa decisione, la direzione sostiene che l'albergo aprirà perché il Comune non ha concesso il permesso di transito alle automobili dal centro fino all'albergo.

Edizioni Scientifiche Italiane

**Storia di Napoli**  
10 VOLUMI  
**Cartografia della città di Napoli**

A cura di Cesare de' Seta  
Introduzione di Francesco Compagna

**Carlo Celano  
G. Battista Chiarini**  
Bellezze antichità curiosità della città di Napoli

Spesi Edizioni Scientifiche Italiane  
Via Chiaia, 15 - NAPOLI - Tel. 41346 - 42591 - 42592

Vi prego di servirmi materiale allegando sulle seguenti opere

**CIAT**  
arredamenti  
Tappeti Persiani

S.N.C.

DOMENICO TURCO & C.

arreda con serie ta e risparmio: 20 anni di esperienza.

dispone di tecnici qualificati

tutti i giorni a V/S disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE  
Via S. Maria a cubito, CALVIANO - NA  
STRATTO MARANO-GUALIANO  
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

al termine del soggiorno a Napoli

## L'ambasciatore algerino in consiglio comunale

L'ambasciatore algerino in Italia, Omar Oussediq, ha lasciato la nostra città dove era venuto per partecipare al convegno della CEE sulla politica mediterranea. Il diplomatico nordafricano, come aveva già fatto giovedì, si è incontrato col sindaco Valenzi al termine della seduta di ieri del consiglio comunale.

L'ambasciatore algerino ha avuto anche un rapido scambio di battute con alcuni giornalisti presenti ai lavori del consiglio.

Omar Oussediq ha sottolineato l'importanza sempre crescente che vanno assumendo i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Algeria, non ultimo la creazione del metadotto che collega diretta-

mente i due paesi. In questo quadro di cooperazione la città di Napoli può svolgere un ruolo di primo piano verso i paesi del Mediterraneo. La nostra città, ha ricordato il diplomatico, ospita l'Istituto Universitario Orientale, un istituto che contribuisce all'arricchimento dei rapporti culturali tra l'Africa e l'Europa.

L'ambasciatore ha messo in risalto il proprio compiacimento per il vivo risveglio del sindaco Valenzi a visitare Napoli: « Il Sindaco Valenzi ha partecipato alla lotta di liberazione del popolo fratello di Tunisia e durante la guerra è stato prigioniero in un campo algerino ».